

Prezzo di Associazione

Un anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Un anno	L. 18
id. semestre	10
id. trimestre	6

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Quistione operaia

Anche ieri dovevamo registrare uno sciopero. Sono un centinaio a mezzo di donne le quali non contenta della mercede che percepivano, vogliono costringere il padrone ad aumentare il prezzo del loro lavoro. Si arrenderà il proprietario? Non possiamo rispondere, ma possiamo pur troppo assicurare che un centinaio di famiglie oggi per il nuovo sciopero ne sentiranno le tristi conseguenze.

Sieno uomini o donne, gli operai quando si mettono allo sciopero, consumano tempo e danaro, perdono in moralità tanto che non si può dire, e alla stretta dei conti, se volessero fargli equamente, si persuadrebbero che fa pazzia ricorrere allo sciopero per avvantaggiarsi economicamente. L'è presto provato. Che si fa nei giorni di sciopero? Quando la dimostrazione contro i padroni procede tranquilla, fatte dai cappucci le solite proteste e domande, ecco gli operai o in massa, od a frotte cacciarsi nelle osterie e là fra i bicchieri che non si fanno attendere, trincerati dapprima politica, poi discutere di diritto, da questo passare alla proposta di riforma tal, quali compariscono necessarie alla esaltata loro mente. Poi si brinda ai principali oratori, e si beve, si beve, le fantasie si riscaldano, si beve ancora, si gioca, si canta, si gossuoviglia; in una giornata di sciopero vien consumato quanto bastava per vivere una settimana, almeno stando al lavoro. Quello stesso sussidio che pagano le società ai scioperanti in esse iscritti, e che dovrebbe servire a non far pagare la famiglia, è invece causa che più soffriranno la moglie, i figli dell'operaio scioperante, ché questi non tanto facilmente avrebbe lasciato il lavoro se avesse dovuto pensare che per non accontentarsi della piccola mercede avrebbe perduto anche il duro pane per i suoi.

E questi danni tanto più gravi si fanno sentire in quanto che dopo gli scioperi, quasi sempre gli operai ricadono nella solita misura di mercede.

Come provvedervi? Ecco la grande quistione sociale dei nostri giorni. Quistione che non potrà venir risolta efficacemente se non si vorrà ricorrere alla Chiesa, la quale colla sua dottrina, colle sue leggi, sola può raddrizzare ad un tempo e la coscienza dei padroni e quella pure degli operai.

Senza religione tutti precipitiamo nell'egoismo; siamo noi ricchi o poveri, capitalisti od operai, noi spogliamo il nostro prossimo tutto che ne abbiamo la forza. Solo la religione può persuadere all'abbate che ci tiene tanta roba non per solo uso e consumo, ma per aiutare i nulla tenenti, pur usare di essa secondo il fine per cui l'iddio gliela concesse. Datemi padroni che obbediscano alle leggi di Dio e della Chiesa, e vedrete che di scioperi non s'avrà motivo a parlare.

Solo la religione può persuadere al povero ch'è necessario il lavoro, e che bisogna accontentarsi del necessario, col pensiero che il pane guadagnato coi sudori della fronte è un pane onorato, nel pensiero che il lavoro nobilita l'uomo, lo toglie dal vizio, gli apre la via a quella patria celeste che sarà eterno guiderdone al ricco ed al povero insieme che siano vissuti in fraterno amore secondo la legge di Dio.

E' giustificabile lo sforzo degli operai di organizzare la classe loro, ma i loro sforzi non potrebbero avere un risultato permanente senza la religione. Essi abbisognano di molteplici aiuti, non possono provvedere isolatamente alla bisogna dell'associazione. Fa loro d'uopo di condottieri e di guide, i quali sappiano provvedere agli affari comuni del ceto operaio. Ora chi è che dà loro la garanzia che questi condottieri e guide non divengano seduttori ed ingannatori, se non hanno religione? Appunto questi condottieri pro-

clamano costantemente come i grandi capitalisti non di rado strozzano il ceto operaio a pro del loro egoismo. Ma questi guidatori degli operai sono egline stessi uomini della stessa natura dei capitalisti.

Se un uomo che tiene a sua disposizione la potenza del capitale, legora senza riguardo i suoi operai a tutto suo vantaggio in quanto egli è senza religione e senza Dio; chi è che dà a questi operai la certezza che non li strozzi per il suo interesse anche il così detto amico e condottiere del popolo, s'egli sia un uomo senza coscienza, senza Dio, senza religione? Precisamente in quell'istesso modo con cui sapeva strozzare gli operai la potenza del danaro, li strozzarono i conduttori del popolo, finché questi non solo sprezzarono il cristianesimo, ma altresì l'odiavano mortalmente.

Quasi alla società nostra, se non vorrà ascoltare la voce della Chiesa che la richiama ai principi del dovere! Sta intanto ai veri cattolici di adoperarsi a tutto possa perché rifiorisca la società operaia quali erano un tempo, e quali tanto la raccomanda pur ora il vicario di Cristo Leone XIII.

PER IL GIUBILEO DEL SANTO PADRE

I doni della diocesi d'Ivrea.

Scrivono da Ivrea: In apposita sala della curia vescovile di Ivrea sono visibili i doni che la diocesi manda dai vari centri di popolazione per essere spediti a Roma. E' d'uopo subito convenire che Ivrea farà mostra non indegna fra le consorelle del mondo in questa filiale dimostrazione al santo Padre e che, per primo carattere, l'esposizione vaticana si presenterà alle genti come gara d'amore.

Quivi infatti ammiri a lato del ricco dono il minuscolo e povero omaggio lotare in desiderio e vincere nella fede; seguire il dono collettivo delle diocesi i doni

speciali che sociali e privati gareggiano d'offrire.

Appare in primo luogo una specie di mitra colossale, sormontata da croce dorata, la quale aprendosi ci offre la bellezza di dodici pissidi cesellate in argento e oro.

Poi sorge, come su un tronc, in mezzo alla sala, un'altra croce in legno ad intaglio, incrociata ed istoriata in madreperla.

Sta presso un crocifisso su croce di legno scolpito e dorato in stile romantico. Segue un angelo in scultura, su zoccolo dorato, con stemma pontificale portandolo stendardino o velo di esposizione.

Vicino è l'opera storica "Epoedia Sacra", scritta ad hoc e dedicata a Leone XIII.

Va unita anche legata in oro l'opera: "La filosofia matematica."

Quindi in stile bucolico, ed in gentil pensiero, il vino per la messa giubilare del s. Padre, dell'anno 1802, unitamente a tre cassette di bottiglie, delle quali una di dodici di oltre 50 anni.

Intorno lavori d'ago e di ricamo coprono banchi e pareti; in alcuni dei quali scorgo la delicata mano ricreata industrialmente ed emulare un disegno elaborato e fine. Novero fra questi: ricche planete, stole, copecei, veli onerali e continenze.

Né i lini difettano ai sacri paludamenti, quali tovaglio, camici, amitti, corporali squisitamente ornati e lavorati.

Poi una tela ad olio, ed acquerelli, con una pargamena portante stemmi delle borghate costituenti una vicaria delle diocesi.

Né ancora son tutti gli oggetti destinati alla mostra vaticana, ma altri giungono di mano in mano ad accrescere l'offerta; talché se modestia tace il nome degli offerenti, più eloquente è la parola di fede, più grande la divozione figliata di questa fra le antiche Chiese subalpine.

UNA LETTERA DEL GLADSTONE

Il Gladstone ha indirizzato la seguente lettera ai comitati delle feste del cente-

io ho sempre propugnato l'ho sempre intesa contro i forti, non contro i deboli.

Germano balbettò qualche parola imbarazzata, insistendo a che la giustizia avesse il suo corso immediato, dicendo:

Boisjolin sentendo la condanna di Angelina e di Tancredi, se è a Parigi, si scoprirà tosto, poiché non è tale da lasciar condannare e ghigliottinare i suoi amici senza far qualche tentativo per salvarli.

« Oh! non pare poi che sia tanto un birbaccione allora! »

Germano si morsicò le labbra e non aggiunse parola.

Danton continuò:

« Guarda di impadronirti di Boisjolin; e poi per la ragazza vedremo. »

Germano salutò, uscì e si avviò a casa in via San Giacomo.

Nel medesimo tempo Boisjolin rientrava all'albergo della Giborne dopo di aver girato tutte le strade e piazze, senza averne potuto trovare d'Argental.

Appena mise il piede entro la soglia, dall'attitudine cospicua di Gillette e della Giborne si accorse che qualche nuova disgrazia doveva essere accaduta.

Tancredi è arrestato! gridò egli con un gesto di dolore.

« Ahimè! » rispose la Giborne; e domani sarà giudicato o per meglio dire condannato con Angelina, e Sanson non attende mai più di ventiquattrore la preda che gli destina Fouquier-Tinville.

(Continua.)

APPENDICE

45

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

A queste parole di Tancredi, Angelina, con un gesto di irresistibile dignità respinse Germano che si era collocato fra lei e il visconte; indi passato il suo al braccio del fidanzato, si avviarono ambedue con calma e tranquillità verso il mezzo della sala dove erano raggruppati quasi tutti i prigionieri.

Germano era irriconoscibile al volto sul quale passarono tutte le gradazioni del furore, della rabbia, del dispetto, dell'umiliazione.

Egli prefissi una orribile bestemmia, e marciò dritto alla porta della sala.

Siccome nel traversare il parlatorio non aveva riguardo a muoversi da atti che palesemente il suo interno furore, fu da tutti notato il suo contegno e non pochi furono i sarcasmi, non poche furono le ironiche apostrofi indirizzate dai prigionieri che lo disprezzavano tutti profondamente.

Germano aveva appena oltrepassato la soglia, che nell'anticamera si trovò a faccia a faccia con Brutus.

« Ebbene! domandò questi al villano cittadino.

Ma Germano, con un urtone che lo mandò a gambe levate, si tolse dai piedi quello stupido, feroce, e spumante di rabbia come un cane idrofobo, prese le scale ed uscì a precipizio dal Lussemburgo.

Intanto Brutus si era alzato da terra e andava mormorando con non leggero dispetto:

« Sotto il regno della fraternità e dell'uguaglianza... eh! non ci siamo, cittadino Germano. Questa poi non la ingollerò mai; no... bisogna che la finisca in un altro modo... vediamo. »

Mentre Brutus riprese il suo posto presso la soglia, meditava come avrebbe potuto vendicarsi del male trattamento di Germano, un inserviente delle carceri gli portò una lettera.

Ne conobbe la scrittura dall'indirizzo e l'aperse con visibile premura ed emozione.

Era una lettera della Giborne, la quale si sentiva di non essersi mostrata cortese verso di lui, e di avere disprezzato le sue attenzioni; intanto gli fissava un convegno presso di lei medesima per fornirsi reciproche spiegazioni.

Brutus fu colto al giuoco, e corse dal direttore domandandogli un permesso di uscita.

Egli era entrato al servizio del Lussemburgo con grandi raccomandazioni di Marat stesso, al quale l'aveva proposto Germano; perciò ottenne facilmente quanto domandava.

Gli fu accordato un permesso di due ore.

Quando ritornò più tardi da via dei Cordellieri al Lussemburgo; egli era travolto e bestemiava tra i denti contro se stesso contro Germano; e si malediva per aver tradito quel magnanimo Boisjolin; che, oltre di aver consigliato la Giborne a non esser

nario della costituzione americana, che preparavano una entusiastica accoglienza all'illustre uomo di stato inglese:

Signori,
«Io ho avuto il grande onore di ricevere l'invito col quale voi mi pregate di volere assistere alla celebrazione del centenario della costituzione americana.

«L'affettamento che ha per me questo invito si trova aumentato dal fatto che io ho sempre considerato la vostra costituzione come l'opera più notevole che abbia compiuto lo spirito umano nei tempi moderni.

«Voi avete aggiunto al vostro invito tutte le cortesie a cui è avvezzo l'ospitalità americana.

«Se fosse in mio potere d'accettare, io mi affretterei a farlo. Il mio tempo, come le mie forze, sono ristrette, e gli impegni anteriori mi rammentano che io non son libero di me stesso. Tutto che mi resta d'attività, deve essere impiegato nel mio paese per l'effettuazione d'una grande opera. Io considero la soluzione della questione irlandese come una di quelle da cui l'Inghilterra deve ricevere dei benefici immediati.

«Io devo aggiungere che le gelosie che sembrano prevalere ora in Inghilterra, io le attirerei sul mio capo, se accettassi la vostra lusinghiera proposta.

«Io seguirò, signori, con un interesse profondo le varie fasi delle vostre feste, quando voi vi rivolgerete un secolo indietro e considererete i progressi della vostra nazione, che sono senza esempio nella storia.

«Io ho la ferma assicurazione che le relazioni morali dei membri d'una stessa razza son destinate ad acquistare col tempo una armonia e un'intimità sempre crescenti.

«Vi prego, signori di credermi sempre vostro devoto servitore.

W. E. GLADSTONE.

NELL'AFRICA CENTRALE

L'Agenzia Havas riceve da Panama notizie gravi desunte dallo *Star and Herald* di quella città. Alcune notti or sono, i rivoltosi si sarebbero impossessati di Port-Union — repubblica di san Salvador — che sarebbe stata loro abbandonata dal tradimento di un ufficiale e di un sergente.

Corre voce inoltre che uno scontro sanguinosissimo abbia avuto luogo fra le truppe del governo e i ribelli. Un migliaio di soldati, sotto il comando del generale Amaya, partirono dalla capitale, ma questo distaccamento non poté arrivare a Port-Union che due giorni dopo l'occupazione dei ribelli.

Si temono sommosse e disordini non solo a san Salvador, ma anche nelle repubbliche del Guatemala e dell'Honduras.

Bisogna aver presente che queste minacce repubbliche dell'America centrale sono tutte infestate da società segrete. La frammassoneria vi è potentissima, e quindi quegli sgraziati paesi giacciono in uno stato di agitazione continua, il quale poi cagiona miserie e sventure negli abitanti di regioni pur tanto favorite dalla provvidenza.

La Stefani ci ha ieri trasmesso un dispaccio da Panama al *Temps* di Parigi, nel quale si annunzia che il movimento insurrezionale è fallito.

Probabilmente dunque per questa volta le misure di repressione giunsero in tempo opportuno.

ITALIA

Casalbuttano — Caduto da un tetto e cadavere. — Scrivono alla *Lega Lombarda*:

Maggioli Pietro di Giacomo d'anni 23 s'era restituito, or fa 15 giorni, alla propria famiglia dopo aver forniti i tre anni del servizio militare.

L'arte sua era quella di muratore: e di questi giorni lavorava nella cascina denominata *Roma*, di proprietà del signor Gosi Lodovico, che dista da Casalbuttano un due Km. e più.

Ieri mattina mentre trovavasi su un tetto, dove pacificamente compiva l'opera sua, posto un piede sulla estremità sporgente di esso, spezzatosi l'asse della gronda piombò sul ciottolato.

Il giovane riportò una commozione e contusione cerebrale, pochi istanti dopo la caduta, senza uscire in lamenti, senza far gemiti, appiava fra le braccia dei buoni agricoltori del casale che lo circondavano col cuore esuberante di misurazione e di affettuosa sollecitudine.

L'infelice giovane lascia genitori e fratelli nell'amarezza di un dolore che non ha l'uguale.

Accorsero il medico ed il sacerdote: ma era già cadavere.

Firenze — *Attenti al petrolio.* — Leggiamo nel *Giorno*:

Gherardo Gherardi, cassiere al *Tramway* verso le ore 2 1/2 dell'altra notte, mentre saliva la scala della propria abitazione con due lumi accesi a petrolio, disgraziatamente scivolò; nel cadere, essendosi incendiato il petrolio, il fuoco prese il vestito, producendo diversi ustioni estesissime per tutto il corpo al Gherardi. Trasportato dalla Misericordia all'arcispedale, ed ivi ricoverato, alle ore 9 d'ieri mattina cessava di vivere.

— D'ordine dell'autorità giudiziaria, venne ieri l'altro sequestrato il giornale *La Piccola Rossa* per contravvenzione alla legge sulla stampa.

Roma — *Cholera* — Scrivono da Le notizie del cholera di Caserta e Messina furono esagerate. A Messina non vi furono più di 50 casi. Disgraziatamente abbiamo anche qui un po' di recrudescenza. Ma è cosa da poco. Fece impressione un caso fulminante nel recinto del vaticano.

Sono critici i deputati siciliani che invece di star sui luoghi a provvedere al male se ne son venuti a trattare col Crispi.

Napoli — *Il conte Savoiron.* — Si ha da Napoli per dispaccio:

Telegrafano da Caserta che Savoiron è ancora ivi, all'*Hotel Victoria*, più che mai esposto a non ricevere alcuno, essendo in forte eccitamento nervoso.

Ieri sera arrivarono la madre e la sorella. La scena dell'incontro è indescrivibile.

La partenza è protratta.

Savoiron si fermerà a Roma, per vedere il ministro della guerra, e a Monza per eseguire il re.

ESTERO

Francia — *Esercito e finanza.* — I giornali dicono che l'esperimento di mobilitazione dell'esercito è felicemente riuscito.

— Ricomincia a correre la voce che il governo si occupi delle misure finanziarie allo scopo di procedere alla conversione del 4 1/2 antico e forse anche all'emissione di un prestito necessario per consolidare le obbligazioni a breve termine che pesano sul mercato, e per far fronte alle spese del bilancio straordinario.

Inghilterra — *Agitazione e cholera.* — E' ineccepibile in tutta l'Inghilterra una straordinaria agitazione perchè venga dichiarato anche il sabato giorno di riposo.

— Si ha da Calcutta che, nel mese di agosto, vi furono nelle Indie inglesi 31,850 decessi di cholera.

Il morbo è ora in sensibile diminuzione.

Svizzera. — *Contro i mormoni.* — Alcuni giornali svizzeri reclamano un provvedimento contro i mormoni. Vi sono, a quanto pare, attualmente, nel cantone di Berna, circa 300 seguaci della setta, per la maggior parte nativi della campagna.

Il loro quartiere generale si trova colà fino dal 1869; ma da Berna la propaganda s'irradia, non solo nel resto della Svizzera, ma in tutto il continente. Alla sua testa vi è un tedesco, di nome Federico Schoenfeld, stabilito nella città federale fino dal 1884. Schoenfeld è assistito da una banda di agenti, alcuni dei quali americani. Essi viaggiano dappertutto.

Si è constatato ufficialmente che Schoenfeld possiede sul territorio di Utah diverse mogli e un buon numero di figli e ha il grado di vescovo.

— Annunciasi da Neuchâtel 11: Stamane si è solennemente inaugurata l'Esposizione nazionale d'agricoltura.

L'Esposizione è posta in riva al lago, in una bellissima posizione, divisa fra chio-

schetti, padiglioni e gallerie disseminate frammezzo ad aiuole e viali. Un tempo magnifico favorì la cerimonia inaugurativa. L'affluenza dei visitatori fu grandissima. Il corteggio inaugurale fu splendido.

Il successo della mostra è assicurato e torna a tutto onore del comitato organizzatore.

Stati Uniti — *Un duello inaudito.* Che il duello sia cosa barbara in se stessa è stato già fin troppe volte dimostrato; ma un nuovo aspetto che esso ci presenta nell'ultimo corriere dall'America, è quanto di più atroce e pazzo potavasi mai raggiungere.

Il fatto avvenne a Barrierville, fra il colonnello Slesford, redattore del *Barrierville Trumpet* che abbandonò il suo posto all'unico scopo di concedersi quell'insensata soddisfazione, ed il signor John P. Mac-Ardie, capo della società di temperanza.

I duellanti si rinchiusero in una stanza sforata di mobili e custodita dai testimoni, per rimanervi finchè l'uno dei due morisse d'insolazione. Era permesso unicamente di ricevere dell'acqua, e la stupidità curiosa degli oziosi pareva ansiosissima di sapere quale vantaggio ne avrebbe l'astemio Mac-Ardie in confronto del colonnello gran consumatore di bibite alcoliche.

Slesford chiese di fumare, e, dopo lunghe discussioni, gli furono accordati tre sigari a patto che non mangiasse le foglie e conservasse le ceneri per dimostrare che il tabacco era stato veramente fumato.

Questo duello sarebbe durato 42 giorni, 6 ore e 21 minuti, dopo i quali si udì una voce sepolcrale che domandava languidamente fosse aperta la porta. Era del colonnello Slesford, sopravvissuto al competitore.

Si esaminò il cadavere, per constatare che la morte non fosse il prodotto di violenze. Slesford è, però, talmente aggravato, che si teme debba seguire nella tomba la sua vittima, nonostante le cure prodigategli. Tutte le notti, folli bricche di fanatici gli fanno serenare sotto le finestre.

Veggasi dopo ciò dove precipita la vanata civiltà moderna separata dalla Chiesa.

Cose di Casa e Varietà

Il tempo che fa

Ieri a sera un bell'acquazzone disturbò il passeggio ed i panni di quanti non se l'aspettavano e che senza il parapigiama sono costretti a godere il suono della banda. Pioggia ne avemmo in abbondanza e fulmini ancora durante tutta la notte, dei quali uno se la prese col tubo del gaz al caffè della nuova stazione. Buono che gli esorcisti furono a tempo di chiudere la macchina che così furono evitati danni e disgrazie.

Consiglio comunale

L'adunanza del consiglio comunale avrà luogo alle ore 9 ant. del giorno 19 corr. e successivamente nella sala della loggia per deliberare intorno agli argomenti in appresso indicati.

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della giunta municipale rispetto a storno di fondi da categoria a categoria ecc.
2. Comunicazioni simili rispetto allo statuto legato Zorzi.
3. Illuminazione pubblica proposta e deliberazioni.
4. Giunta municipale nomine e surrogazioni.
5. Diritto a pensione degli insegnanti al collegio Uccelli — interpretazione autentica degli art. 26 e 30 del regolamento del modasimo.

Seduta privata.

1. Civico Spedale.
- a) promozione di impiegati.
- b) nomina di un alunno.
11. Scuole comunali.
- a) nomina del segretario della direzione delle scuole.
- b) insegnanti che riportarono il certificato di lodevole servizio, conseguente loro nomina a vita.
- c) provvedimenti rispetto alla maestra Perissinotti Giulia.
- d) Termine delle convenzioni di alcuni insegnanti col comune e voto del consiglio comunale per il conferimento ai suddetti dell'attestato di lodevole servizio.
- e) nomina di insegnanti nelle scuole urbane.
- f) provvedimento interinale per un posto di maestra alle scuole rurali.

Tassa di famiglia.

Il municipio di Udine avvisa che la matricola preparatoria suppletiva trovasi depositata ed esposta nell'ufficio municipale, e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi a cominciare dal 13 corr. affinché possa, chiunque voglia, farvi le ispezioni di suo interesse, dalle 8 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Tassa di esercizio e rivendita 1887.

Il municipio avvisa che fu reso esecutivo il ruolo suddiviso, che fin da oggi viene trasmesso all'esattore comunale per la relativa esazione, moltiplice la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale. Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiaria dei mesi di ottobre e dicembre 1887.

Contro le feste da ballo.

Alcuni padri di famiglia scrivono alla *Patria del Friuli* parole contro la festa da ballo che si tiene tutte le feste alla birreria fuori porta Venezia.

Si assicurano che il nostro signor prefetto, tanto benemerito della città, disponga perchè non vengano più accordate licenze per le feste da ballo. E' sicuro che, se i padri di famiglia venissero esauditi, la morale, l'igiene e l'economia popolare ne guadagnerebbero mille tanti.

Aereolito di nuovo genere.

In Mercatorvoglio questa mattina cadde da una finestra del terzo piano, sopra il negozio Agnina, un vaso di fiori. Buono che non colpì alcuno. S'era il caso a far più attenti i nostri vigili, i quali non devono ignorare che è proibita la esposizione di vasi a lle finestre qualora non sieno bene assicurati.

Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale è convocato, come ieri annunciammo, in sessione straordinaria il giorno di lunedì 26 settembre corr. alle ore 10 ant. discuterà e delibererà il seguente ordine del giorno:

In seduta privata.

1. Domanda dell'uscieri Giuseppe Donghi per essere collocato nello stato di riposo.
2. Domanda di Cleoni Francesco di Gemona per un sussidio allo scopo di completare il corso ecologico a Conegliano.
3. Aumento di stipendio al segretario dell'istituto tecnico di Udine.
4. Conferimento di un posto del legato Cernazzi presso l'istituto delle figlie dei militari in Torino.
5. Domanda di Nicolò Casacco per compensi per servizi straordinari.

In seduta pubblica.

6. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del sig. co. Groppiero comm. Giovanni rinunciatario.
7. Nomina di un revisore del conto consuntivo 1887 in sostituzione del sig. nob. Deciani dott. Francesco rinunciatario.
8. Nomina di otto membri della giunta provinciale di statistica.
9. Debito per contributi di opere idrauliche di seconda categoria nel 1886-87.
10. Modificazioni agli statuti dei municipi centrali di s. Servolo e s. Clemente in Venezia.
11. Parere circa la classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria dell'argine e sponda destra del Cellina, e del Cellina Coivera Meduna dall'abitato di s. Foca fino al ponte della ferrovia Treviso-Motta.
12. Riforma dello statuto degli esposti e partorienti di Udine.
13. Conto consuntivo 1886.
14. Resconto morale dell'amministrazione provinciale 1886-87.
15. Sussidio per forni rurali e per l'istituzione di cucine economiche.
16. Proposta di modificazione dell'andamento della strada Portonovo-Mantova.
17. Comunicazione del contratto 29 agosto p. p. concluso con la cassa di risparmio di Udine per il prestito provinciale deliberato in seduta 29 marzo 1887 per la somma di lire 1,300,000.
18. Bilancio preventivo 1888.
19. Impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia.
20. Sui terreni per l'apertura e chiusura della caccia.
21. Parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timan ed il rimanente comune di Paluzza.
22. Comunicazione della deliberazione di urgenza, con cui furono messe a disposizione della deputazione provinciale di Vicenza l. 300 per l'esposizione regionale per le piccole industrie.
23. Comunicazione della deliberazione di urgenza colla quale fu accordato al comune di Tavagnacco il permesso di attraversare la strada Postebbana con un nuovo acquedotto.
24. Iscrizione in bilancio 1887 di due partite relative al mutuo di lire 1,235,000 della cassa di risparmio di Udine.

Traslocchi e nomine

Il prof. Albricci, che era direttore della nostra scuola normale, venne destinato a Siena. A Udine venne nominato il prof. Calola professore di matematica in Ancona. Sono nominati giudici, Turchetti a Udine e Gortani a Tolmezzo. I pretori di Moggio udinese, Ampezzo, S. Vito al Tagliamento sono promossi alla prima categoria. Farlati editore alla procura di Udine, è nominato pretore a Vetralla. Carrer vice-pretore a Spilimbergo è nominato pretore a Mercatorvoglio.

Domini vice-pretore a Latisana è nominato pretore a San Frateello.
Dall'ero vice-pretore a Udine è nominato pretore a Oasi.

Ravenna vice-pretore a Pordenone è nominato pretore a S. Caterina.

Leone vice-pretore a Aquilona è destinato in missione a Tolmezzo.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile degli anni 1888-89

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'ufficio comunale è depositata e rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro iscritte di ufficio o rettificata dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa iscritti, per i quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione o la rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'agenzia, ed è dalla notificazione di tale avviso che decorre per loro il termine di venti giorni per reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

Dalla residenza municipale
Udine, addì 11 settembre 1887.

Il Sindaco E. Avv. Valentini.

Lo sciopero di Pordenone
continua ancora. Dicei se sieno causa i nuovi telai introdotti, i quali darebbero alle operai minor guadagno di quello ben scarso che prima percepivano.

Pellegrinaggio alla Madonna del monte

12 settembre 1887.

Oggi la parrocchia di Remanzacco compì il pellegrinaggio a questo santuario per pregare dalla Vergine singolare protezione al sommo pontefice e lucrarsi l'indulgenza plenaria dello stesso benigne concessa.

Abbenché giorno feriale, la parrocchia era largamente rappresentata da circa 400 pellegrini, dei quali ben trecento s'accostarono alla sacra mensa.

I cantori eseguirono una bella messa del celebre M. Caudotti, e molte devote canzoni in lode della Vergine dell'insigne M. Tomadini.

Il bravo e zelante missionario D. Luigi Costantini tenne accorato sermone per animare quei buoni cattolici che pendevano dal suo labbro a pregare la B. V. del monte a favore del suo potente patrocinio colui che tiene le veglie in terra del suo diletto figlio, e mirabilmente avvolge le parole di Davide: «Levavi oculos meos in montes; unde veniet auxilium mihi.» (Salmo 120).

A rendere compita la cara e bella funzione una sola cosa sarebbe stata a desiderarsi: un organo che meglio corrispondesse alla celebrità d'uso dei più insigni santuari d'Italia, qual è questo di cui i friulani possono andar superbi.

Valga l'aver espresso questo voto per eccitare chi ne ha il modo ad opportunamente provvedervi.

Roba rubata
Ecco la nota delle cedole del debito pubblico del regno d'Italia rubate a Castel d'Aviano:

N. 043.856	rendita Lire 500,00
» 047.221	» 200,00
» 047.222	» 200,00
» 049.583	» 200,00
» 177.408	» 100,00
» 177.409	» 100,00
» 177.410	» 100,00
» 177.411	» 100,00
» 177.412	» 100,00
» 177.413	» 100,00
» 177.414	» 100,00
» 177.415	» 100,00
» 177.416	» 100,00
» 177.417	» 100,00
» 380.472	» 100,00
» 240.678	» 50,00
» 240.679	» 50,00
» 240.680	» 50,00
» 240.681	» 50,00
» 240.682	» 50,00
» 240.683	» 50,00
» 240.684	» 50,00
» 086.372	» 25,00
» 352.403	» 10,00
» 352.404	» 10,00
» 177.418	» 100,00
» 177.419	» 100,00
» 240.690	» 50,00
» 240.691	» 50,00
» 240.692	» 50,00
» 240.693	» 50,00
» 240.694	» 50,00
» 240.695	» 50,00

Le gioie d'un vescovo

Prodolone, 11 settembre 1887.
L'allegro villaggio di Prodolone sito alla destra sponda del Tagliamento, non lungi dal bello e giuocoso paese di S. Vito, diede solenne dimostrazione d'affetto nell'accogliere il venerato superiore della diocesi.

Sabato sera tra il grave concerto dei sacri bronzi, tra lo sparso dei mortaretti, tra la folla d'un popolo festante vi arrivava il duto e zelante vescovo monsign. Domenico Pio Rossi. Grande, ineffabile fu il gaudio dei buoni prodolonesi per la prima visita del loro pastore. Perciò non sarà facile il descrivere con quanta alacrità si preparassero a festeggiare la venuta bramata; da più giorni ferveva il lavoro; ogni contrada ebbe un arco adorno di sempre verdi, di fiori e di rami viventi di salici, con diverse bandiere variocolorate.

Domenica «al giorno ancor acerbo» gli abitanti furono destinati alla forte detenzione dei mortaretti seguita dal suono prolungato delle campane, che in tutti le scorse somma letizia. Alle otto circa del mattino il vescovo die principio alla sua visita secondo il rito canonico, a cui tenne dietro la sua messa, nella quale dispensò il pane dei forti a più di trecento fedeli. Al sacramento della confermazione, a cui s'accostarono un centinaio di fanciulli e fanciulle, l'ottimo prelati rivolse al popolo bella, energica ed eloquente parola.

Oh! di quanta gioia fu invaso il cuore del pastore, sapendo che le sue diette pacifiche non erano a suoi costumi. Non è tutto. A compire la solennità ed accrescere la testimonianza dell'amore all'amato vescovo, la sera, dopo l'ascesa di alcuni palloni aerostatici, fu piena illuminazione che partendo dalla Chiesa parrocchiale metteva a quella della beata vergine delle Grazie, la cui facciata era bellamente splendente. Si accosero ogni qual tratto candelieri romani, si lanciavano dei razzi e qualche altro scherzo pirotecnico, che destò vivi applausi nel pubblico.

Lunedì alle sei pomeridiane soddisfattissimo della visita, monsign. vescovo s'allontanava dai buoni parrocchiani di Prodolone, che certamente fecero voti a Dio, affinché si compiacesse di conservar loro la vita per rivedere l'ottimo e doto prelati.

Termino con una parola d'encanto al m. rev. parroco di Prodolone che nulla ebbe a risparmiare per la felice riuscita della festa e a tutti quelli che prestarono l'opera loro, innanzi ai quali va distinto il signor maestro Alessandro Sbriz.

Alfa.

Di C. Percoto al cav. Valussi

Riceviamo e pubblichiamo:
Mi viene riferito che il cav. Valussi nega che Caterina Percoto non sia stata l'anno scorso ad Arta anche per non incontrarsi col Carducci. Ma la parola del cav. Valussi non è il: *disit* Plato. Fatto sta che i suoi argomenti valgono meno d'un jota, perché anche un *idiot* capisce che se non era posto da Gortani ce n'era in altro sito...

Non che Caterina disconoscere i meriti letterari del cantore di satana, ma le sarebbe grandemente cresciuto d'incontrarsi con chi «scrive senza pensare a colui che tutto muove». — Caterina Percoto era una donna di religione, ed il Valussi deve sapere. — Però quanto ella era avveva allo scrivere di Enotrio, altrettanto era benigna per suo compare Valussi, che lo diceva di buon fondo, e se compariva qualche scritto meno retto, lo attribuiva ai tempi che corrono, più che altro. E citavami a conferma il fatto dell'episodio successo quando tornarono a casa del batissimo del figlio, che egli lo prese e posandolo sul letto esclamò: «Caro figlio, non so se in questo momento io debba abbracciarti, baciarti, od ingiunerti di dimettersi a te: — Coraggio, signor Valussi, e neghi pure se creda anche questo, ma si mostri almeno a fatti quale lo riteneva sua comare. Iota.

Esercizi spirituali in Padova nel mese di ottobre 1887.

I. Per signori secolari. Dalla sera del 2 ottobre alla mattina del 9.
II. Per gli ecclesiastici. Dalla sera del 19 ottobre alla mattina del 28.
Chiunque desiderasse approfittarvi, si rivolga in tempo utile al R. D. Bartolomeo Sandri, via Ognissanti 2871.

Programma musicale

che la Banda cittadina eseguirà domani 16 oppr. alle ore 5 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia (Le Pre aux Cleres) Harold
3. Valzer (La rugiada del mattino) Fairbach
4. Duetto e Finale (Giovanna di Guzman) Verdi
5. Atto I (Carmen) Bizet
6. Polka N. N.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Depressioni in Danimarca 150; depressione secondaria sul golfo di Genova 151. Alte pressioni sulla Russia centrale 705, Svizzera 759; serie piogge e temporali all'estremo nord. Stamatia cielo generalmente nuvoloso e piovoso in Sicilia con venti del III. quadrante.

Tempo probabile.
Venti del III. quadrante eccetto a nord, cielo vario con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore.

Merato ordinario

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi	L. 10	40al Kg.
Persici	—	—
Susini freschi	—	—
Uva	—	—
Fichi	—	—
Pomi	—	—
Pere	—	—
Patate	—	—
Pignoli	—	—
Tegoline	—	—
Pomi d'oro	—	—

Le conseguenze degli abusi

È necessario riconoscere che molto sensatamente ha agito il governo colla legge del 1887 aggravando di una nuova e fortissima la lotteria che d'ora innanzi si valsero tentare.

Il pubblico che si è interessato alle lotterie passate ben conosce come, per l'ingordigia di alcuni speculatori, certe di esse anziché essere vantaggiose al pubblico, non riuscivano che ad impinguare la cassa degli speculatori stessi.

Troando questi deplorabili abusi, il governo ha compiuta opera saggia, ma le conseguenze del provvedimento preso colpiranno direttamente il buon pubblico, che se pel passato fu ingannato, ora si troverà privo di quella risorsa che volere o no, offre sempre una lotteria ben organizzata.

E che al pubblico dolga il sapere che intanto la nuova tassa sarà impossibile organizzare onestamente per l'avvenire una lotteria con premi veramente vistosi e tutti pagabili in contanti, lo prova la fretta con cui tutti i ben pensanti cercarono di acquistare i biglietti dell'ultima lotteria, attualmente in corso d'emissione.

Questa grandiosa lotteria, una delle rarissime ben organizzate, e il cui programma tanto chiaramente esposto è la più assoluta e perfetta garanzia pel pubblico, offre ancora il vantaggio che tutti i suoi premi consistono in danaro sonante e non già nei soliti regali di oleografie, busti od altro, come pure si usava nella passata lotteria di tanta minore importanza.

Con gruppi di 5, 10, 50 e 100 biglietti si possono vincere rispettivamente premi di L. 200.000, 250.000, 297.500 e 304.500. Duvvero che quest'ultima lotteria è tale da lasciare il più grande rimpianto nel pubblico il quale facilmente ricorda il bene e dimentica invece il male passato.

APPUNTI STORICI

Serie secoli (a) — anno 1187 doto Carlo.

A dì 4 di giugno il pontefice Urbano III stando in Verona diede una Bolla in favore delle monache di sant'Eufemia di Modena.

(Muratori Antq. ital. dissert. 16.)

Diario Suoro
Giovedì 15 settembre — s. Nicomede.

ULTIME NOTIZIE

In Valiano.

Venerdì, 9 corr., l'emo card. Monaco La Valfetta, penitenziere uggioro, presentò al s. padre una deputazione della pontificia accademia teologica, di cui facevano parte il segretario monsign. Pio Delicati, il prosegretario canonico Taddei e i due camerlenghi Verreggia e Micheli.

La detta deputazione presentò l'offerta per il fausto giubileo sacerdotale dell'immortale pontefice, il quale, con la sua consueta affabilità, gradì l'offerta e s'intrattene per qualche spazio di tempo coi medesimi, rammentando con piacere l'epoca nella quale Esso stesso aveva appartenuto alla menzionata accademia e si era per vari anni occupato negli esercizi accademici, non solamente negli atti privati, ma eziandio nei pubblici, per cui era giunto a conseguire il grado di censore.

Infine il detto sommo pontefice, meritate insigne degli studi in ispecie filosofici e teologici, raccomandando il buon andamento dell'accademia e facendo voti perché i giovani ecclesiastici facciano progressi nelle scienze teologiche coll'esercitarsi nelle medesime, imparati ad essi l'apostolica benedizione.

Dopo ciò il menzionato prosegretario canonico priore Taddei, come deputato ecclesiastico del pio stabilimento di piazza Fiammetta, diretto dalle suore delle divine provvidenze, presentò alla santità sua la offerta per fausto suo giubileo sacerdotale, a nome della superiora di dette suore, aggiungendo a tale offerta anche la sua, la quale riesci pure assai gradita al supremo pastore, che si degnò benedire le suore e lo stabilimento di educazione diretto dalle medesime.

Coburgo.

Mentre il Figaro pubblicava una lettera del principe Ferdinando a un amico, nella quale il nuovo sovrano della Bulgaria diceva contento di aver fatto quanto ha fatto — si telegrafava da Vienna al Morning Post:

«Credesi che le voci sul viaggio del

principe di Coburgo potrebbero benissimo avverarsi, giacché si pretende che egli abbia scritto a un amico di avere intenzione di lasciare la Bulgaria dopo le elezioni.»

Dicesi che il principe viva ritiratissimo e non esca dal suo palazzo, ove ogni mattina riceve un prete cattolico e si trattiene con lui. Un vasto sistema di spionaggio è organizzato contro gli individui sospetti di anti-coburgismo. Le denunce contro i sospetti affluiscono.

In un convegno avuto con un corrispondente dell'agenzia Havas il principe di Coburgo disse che non fu punto guidato dall'ambizione, ma dalla coscienza per dare la calma alla Bulgaria ed assicurare la pace europea. Crede che la Russia conosca male la situazione; dice che essa incontrerebbe ostacoli insormontabili per fare della Bulgaria una provincia russa.

Coburgo soggiunse: *Il mio dovere è tracciato; sono pronto e aspetto.*

Per provvedimenti.

Sono a Roma gli onorevoli Arcoleo e Pandolfi, deputati di Catania, per parlare col ministro Crispi circa ai provvedimenti da prendersi a favore d'alcuni comuni del loro collegio elettorale, dove ha inferito o infierisce tuttavia il colera.

E' pure a Roma l'onorevole Florenzano per trattare coi governi intorno alla Certosa di Padula, in provincia di Salerno, dichiarata monumento nazionale, e che si avrebbe in animo di convertire in un grande istituto agrario.

In fascio.

La squadra inglese è partita ieri l'altro di sera per Trieste. — Savoiron colla sua famiglia è a Genova ove arrivò lunedì. — Nel 23 corr. Bismarck celebrerà il 25.º anniversario della sua entrata nel Gabinetto prussiano. — Si annuncia da Milano che essendo fallite le pratiche per tentato accordo tra capitalisti e muratori, fu deciso lo sciopero generale per domani. Le autorità vigilano. — Gli ultimi dispacci dal Cairo riferiscono che il Nilo decrese. — Non è morto ma è vivo ancor l'uccisore di Carlo III duca di Parma, Antonio Carra. Egli condusse due negozi da sellaio benissimo avviati e fiorenti.

Venne assicurato che fu già sciolto il ministro degli esteri che sarebbe un uomo politico creatura del Crispi; però finora la notizia non merita conferma. — Si fanno grandi sforzi per promuovere una generale dimostrazione popolare spontanea pel XX settembre.

Interessante.

I rompicapo di chi si presta per la pubblicazione del giornale sono gravi da per sé; i signori associati non ne procurano dunque di maggiori, e chi ha da dare all'amministrazione, si procuri la soddisfazione di avere adempito ad un dovere.

TELEGRAMMI

Edimburgo 13 — Un incendio distrusse il circo N-wash.

Londra 13 — La Morning Post ha da Vienna: Stanbuloff ordinò di arrestare Radoslav; l'accusato di cospirare contro il governo bulgaro.

Dicesi a Sofia che il ministero ha intenzione di mettere pure in stato d'accusa Garavani.

CARLO MORO gerente responsabile.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalina purissima la migliore delle acque finora conosciute.

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

- a) contro la pirosi, ruttii aciduli, sconcerto nella digestione;
- b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.
- c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giasshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come geose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia, onde evitare tutti quei malanni che sola ed unica cagione dell'acqua cattiva, specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Prezzo per ogni Cassa, con 25 bott. da Litri 1 1/2, Lire 10,25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da FRANCESCO GALLO successore fratelli Uccelli, fuori porta Acquileja.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti elmi ne rilasciarono certificati di encomio, —

Dose per 100 litri L. 1. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

Premiato Stabilim. Fattura d'Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO
N. 1878 Casa propria

FUORI PORTA STAZIONE
N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal Do al La N. 58 tast

Al pedale canne 314

Instrumenti

N. 7 Registri canne 268

Totale canne 532

PREZZO

Tavole con incisione interne di

arte e ornati pregiati

L. 1500

AMPIA GARANZIA

Altezza della Casa m. 3,25

Prospetto " 1,60

Profondità " 1,20



A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi

istituzioni al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumesi anche restauri radicali.

EMULSIONE

DI SCOTT

d'Olio Puro di

FECATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato

di Merluzzo, più quello degli iposofiti.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco il Reumatismo.

Quarisco la Tossica e la Rinfreda.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituito dai nutrienti, è di odore e sapore

agradevole di facile digestione, e lo sopporta il

stomaco più delicato.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia all'Esposizione di Milano

Francosforo 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

Fonte di cui il nome è "Fonte di Pejo" e la chiamò "Fonte di Pejo".

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

Fonte di cui il nome è "Fonte di Pejo" e la chiamò "Fonte di Pejo".

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

Fonte di cui il nome è "Fonte di Pejo" e la chiamò "Fonte di Pejo".

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

Fonte di cui il nome è "Fonte di Pejo" e la chiamò "Fonte di Pejo".

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

Fonte di cui il nome è "Fonte di Pejo" e la chiamò "Fonte di Pejo".

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una

VAPORI POSTALI FRANCESI

della compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
(a cominciare dal 10 Ottobre p. v.)

da GENOVA per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e B. AYRES.

la Nuova elegantissima e velocissima vapore in acciaio

TIBET

Capitano ANDRAC

Con tutte le installazioni e cuvette per passeggeri di 3.ª classe

partirà il 10 Ottobre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Si accettano passeggeri e merci per i porti del PACIFICO per

trabordo a MONTEVIDEO sui vapori della PAUFIC STEAM

NAVIGATION COMPANY

Dirigersi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAU-

VAIGUE, Unico Agente della Società FRAISSINET in Genova, Piazza

Campetto N. 7 e Piazza Banchi N. 15.



REMONTOIRS

DIogene

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e

con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a

macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare

qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può

avere indicando il numero del pezzo, come si vede

no segnati sul listino-istruzione che va unito ad

ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fab-

brica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri

di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — essi venduti

in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI

in Mercatovechio 13, Udine.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta

broccati con oro e senza,

galloni, frangie, fiaschi oro argento e seta

e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Ferro Malesco. Quanti di voi con amaro disgusto

contemplano la loro sposa o le loro

stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non

hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » (dolor di

testa) fanno il capello delle pelle carse e verdognole per

emacrazione o difficoltà mestruazione, o nervosa estrema-

mente, isterismo, di carattere inquieto (ipocondria) da

andare la vita tugiosa a se stesse ed a voi che la sorvig-

ilate; per vincere questo stato morboso dovete sempre al

sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente

di globuli rossi riorrorre con piena fiducia a con certezza

di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue

al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio

Annunzi del Cittadino Italiano.

Acqua Maravigliosa

PER TINGERE
la lana e i capelli

Non è più semplice ed il più

sicuro per tingere la lana e i capelli

che il primitivo e naturale uso

del colore.

Questa acqua maravigliosa per

tingere la lana e i capelli è

composta di materie preziose, di

essenze aromatiche, di olii di

essenza di rose, di essenza di

essenza di vaniglia, di essenza

di cardamomo, di essenza di

essenza di cannella, di essenza

di zafferano, di essenza di

essenza di mirra, di essenza

di ambra, di essenza di

essenza di muschio, di essenza

di civetta, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

essenza di castoreo, di essenza

di castoreo, di essenza di

AI BUONGUSTAI

SNELVAGGINE CUONATE
B. CONSERVATE

• Patés •

Patés di Pollo, Patés di

Patés di Manzo, Patés di

Patés di Pesce, Patés di

Patés di Formaggio, Patés di

Patés di Uovo, Patés di

Patés di Funghi, Patés di

Patés di Verdure, Patés di

Patés di Frutta, Patés di

Patés di Carne, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

Patés di Pancetta, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

Patés di Pancetta, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

Patés di Pancetta, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

Patés di Pancetta, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

Patés di Pancetta, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

Patés di Pancetta, Patés di

Patés di Salsiccia, Patés di

Patés di Salame, Patés di

Patés di Prosciutto, Patés di

VETRO Solubile

Il flacon cont. 70

Dirigete all'Ufficio Annunzi

del nostro giornale

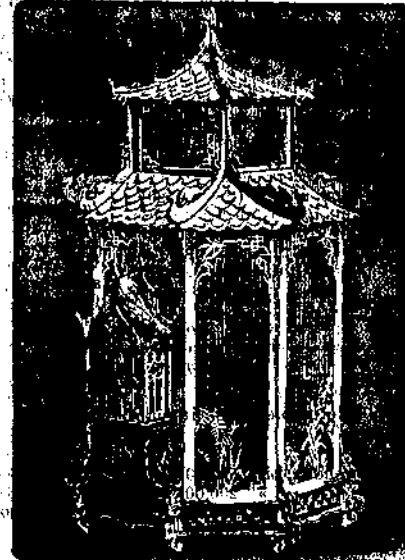
TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della

Casale Pietro Barilli, — l'Ufficio Annunzi del Cit-

ladino Italiano, via Gorgi 28, Udine.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per trila

fora, a prezzi di catalogo.

Più di 400 disegni artistici originali, inviolati e

disegnati dai migliori artisti italiani.

Unica passaporto che si compra senza maestro con

istruzione sola che va unita al catalogo illustrato.

Balsamo della divina prov.

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2 la

bottiglia.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gerardo

PREPARATE DAL PA. GIO. A.

RODIERE MONASTICA

Questa Pasta di S. Benedetto è in pasticche che con-

viene a guastare la gola, la lingua, la bocca, la

gola, la lingua, la bocca, la gola, la lingua, la bocca,

gola, la lingua, la bocca, la gola, la lingua, la bocca,